

**Mozione n. 29 del 1 luglio 2019**  
**DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE**

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

*1) dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale e chiedere di fare altrettanto gli organi competenti;*

*2) attivare subito tutte le iniziative e attività che si intendono prendere entro il 2020 e che vadano nella direzione di:*

- *limitare e ridurre le emissioni climalteranti e/o dannose per la salute da qualsiasi fonte;*  
Il secondo report di monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Città di Torino (TAPE – Turin Action Plan for Energy) ha evidenziato che sono già stati raggiunti importanti risultati in termini di riduzione delle emissioni climalteranti; in particolare l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 2017 evidenzia una riduzione del 33% rispetto alla baseline del 1991 ed è prevista un'ulteriore riduzione fino al 35% entro il 2020 (sempre che le azioni considerate si concludano entro il termine previsto). Con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, la Città si è impegnata a predisporre, entro 2 anni dalla sottoscrizione dell'iniziativa (aprile 2019), un Piano che integra le politiche di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare la Città si è impegnata a ridurre ulteriormente le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> fino al 40% entro il 2030.
- *promuovere ed incentivare l'uso di energie rinnovabili;*  
Sono attualmente in corso delle interlocuzioni con il Politecnico di Torino per la realizzazione di "comunità energetiche". È in corso di valutazione la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici nei cimiteri e in altri spazi della città commisurati alla disponibilità economica ed alla possibilità di attingere ad eventuali incentivi come ad esempio il conto energia.
- *incentivare il risparmio energetico e l'uso di mobilità collettiva e sostenibile;*  
La sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia comporta la redazione del nuovo Piano d'Azione per il clima e l'energia che avrà come base il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del precedente Patto dei Sindaci sulla mitigazione, il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici e il Piano del Progetto Life DERRIS. Saranno quindi potenziate e inserite nuove azioni come ad esempio il proseguimento della sostituzione dei punti luce tradizionali degli impianti di illuminazione pubblica con altri a LED maggiormente performanti e l'infrastrutturazione nel territorio comunale di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Proseguono inoltre gli efficientamenti energetici nei principali immobili come quello di Via Bologna da poco ultimato e Piazza San Giovanni in corso di realizzazione.
- *prevenire la produzione di rifiuti, applicare i principi dell'economia circolare, ridurre l'uso di risorse naturali e limitare l'uso di quelle non rinnovabili;*  
Con il pluripremiato progetto REPOPP, finalizzato allo sviluppo socio-ambientale delle aree di vendita del mercato di Porta Palazzo, con speciale riguardo all'area orto-frutta, si è teso a migliorare la raccolta differenziata dell'organico e del cassetame, coniugando la sensibilizzazione ambientale, il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati e il recupero di derrate alimentari ancora edibili ma non più vendibili tramite la distribuzione gratuita e controllata a favore di soggetti bisognosi. Tale distribuzione è effettuata in loco e, qualora si riscontrino eccedenze, può continuare con donazione a favore di enti benefici.
- *ridurre gli impianti antropici in tutti i settori, in particolare quelli ad alto impatto ambientale;*  
...

- *limitare, fino ad azzerare, ove possibile, l'utilizzo di materiale o prodotti inquinanti o dannosi per tutte le matrici ambientali;*

Il processo evolutivo e di miglioramento continuo ottenuto dall'applicazione dei Sistemi di Gestione adottati volontariamente dalla Città, dalla Qualità e presto all'Energia ed agli Eventi Sostenibili, all'applicazione dei criteri del Protocollo APE (Acquisti Pubblici Ecologici di cui si è trattato in questa Commissione il 12 dicembre 2017) e dei Decreti Ministeriali CAM (Criteri Ambientali Minimi) fa sì che vengano favoriti e presi in considerazione materiali o prodotti a minor impatto ambientale nei lavori, forniture o servizi.

- *estendere le attività di forestazione urbana, anche in ottica di carbon sequestration;*

A fine 2019 è stato fatto un importante intervento di forestazione urbana che ha visto piantare circa 10.000 nuovi alberi e nei prossimi mesi ne verranno piantati ulteriori 16.000. Le aree oggetto di intervento saranno valutate, nell'ambito dell'attività di valutazione dei servizi ecosistemici sulla città di Torino, in termini di benefici prodotti, anche in relazione al sequestro del carbonio. La Città ha anche sottoscritto due Protocolli di intesa con Azzerare CO<sub>2</sub> e Rete Clima al fine di favorire il finanziamento di interventi di forestazione urbana sul territorio torinese da parte di soggetti privati che vogliono impegnarsi in campo ambientale sia per il miglioramento della qualità del territorio urbano, magari vicino alla propria sede aziendale, sia per contrastare il cambiamento climatico.

- *mettere in campo azioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici;*

La Città è attualmente impegnata nella predisposizione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici che definirà le azioni strategiche finalizzate a prevenire e mitigare gli impatti degli eventi climatici estremi, che, secondo gli scenari futuri, saranno sempre più intensi e frequenti. Nell'ambito del Gruppo di lavoro interassessorile, appositamente creato nel 2018, sono già state individuate tutta una serie di azioni per contrastare principalmente gli effetti delle ondate di calore e degli allagamenti, che rappresentano per la città di Torino i rischi più importanti.

Alcune di queste azioni avranno a breve le prime applicazioni in via sperimentale, come la realizzazione di tetti verdi nell'ambito di due diversi progetti europei (ProGireg e CWC-City Water Circle), la realizzazione in un quartiere della città, fortemente urbanizzato, di aree permeabili per il drenaggio delle acque di pioggia e contemporanea creazione di spazi ombreggiati grazie all'adozione di NBS (Nature Based Solution).

- *fare corretta e completa formazione e informazione a tutti i livelli;*

Nell'ambito del Progetto DERRIS un corposo numero di tecnici appartenenti alle diverse Aree dell'Amministrazione sono stati coinvolti in un corso di formazione specifico sul tema dei cambiamenti climatici e dei suoi possibili impatti in un contesto urbanizzato. Ulteriori momenti di formazione, rivolta soprattutto alla progettazione degli spazi e delle infrastrutture tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici, si terrà nei prossimi mesi grazie alla collaborazione attiva con la città di Filadelfia.

Prosegue l'attività riguardo la formazione e informazione sui temi della mitigazione ed adattamento nelle varie declinazioni a tutti i livelli a partire dalle scuole primarie per arrivare alle scuole secondarie di secondo grado non solo di Torino ma del territorio metropolitano; sono coinvolti in attività di formazione e informazione anche le società partecipate e le associazioni di categoria attraverso accordi formalizzati e progetti europei.

Nella sezione del sito istituzionale, come già illustrato sopra, sono riportati i dati e le principali attività che gli uffici svolgono.

- *pubblicare tutti i dati, studi e analisi relativi alle tematiche ambientali in modo chiaro e trasparente su tutti i canali possibili;*

Sul sito istituzionale della Città, nel canale tematico “InformAmbiente” esistono delle specifiche sezioni dove è possibile consultare e scaricare diverse tipologie di dati: dai monitoraggi del Piano d’Azione per l’energia sostenibile all’Analisi di vulnerabilità climatica e scenari futuri a Torino; dal Green Public Procurement alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ecc.

- *rendicontare, sugli stessi canali e nelle sessioni di commissioni, almeno trimestralmente, sull'attuazione di quanto fatto, di quanto è in corso e di quanto l'Amministrazione intende fare nel futuro, sui temi ambientali e climatici;*

...

*3) attivarsi affinché tutte le politiche europee, nazionali, regionali e degli enti locali siano in linea con quanto indicato al punto precedente, siano applicate e perseguite in modo continuativo;*

Come precedentemente affermato la sottoscrizione volontaria a politiche sostenibili europee (es. Patto dei Sindaci per il clima e l’energia) e l’adozione di sistemi di gestione certificati (qualità, eventi sostenibili, ecc.) garantiscono, con l’applicazione delle loro procedure, il mantenimento degli impegni assunti in precedenza anche in un’ottica di miglioramento continuo.

*4) favorire, estendere ed intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, anche con il supporto di altri enti, come il Ministero dell'Istruzione, ovvero con l'ausilio di università, enti di ricerca e società che abbiano competenze specifiche;*

Con il supporto dell’Università di Torino, la Città sta svolgendo un’analisi sociologica per comprendere meglio come la popolazione, in particolar modo le fasce più vulnerabili, vive gli eventi meteorologici estremi e quali misure di adattamento personale vengono adottate. L’analisi permetterà di capire come gli stress sociali preesistenti interagiscono con gli shock rappresentati dagli eventi estremi e di individuare quali azioni potrebbero rispondere meglio a circostanze specifiche.

*5) proporre al Governo nazionale, alla Regione e a tutti gli altri Enti Locali di confermare e aumentare i fondi per la difesa dell'ambiente, del territorio e del clima, e il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale;*

Nel corso del 2019 la Città ha fatto formale richiesta a Città Metropolitana, che coordina il Tavolo di coordinamento della qualità dell’aria in ambito metropolitano, di fare richiesta congiunta al Ministero di fondi straordinari sul tema dei trasporti al fine di ridurre le emissioni inquinanti associate a questo settore emissivo.

A gennaio 2020 è stata fatta formale richiesta alla Regione di finanziare la gratuità del trasporto pubblico nell’area metropolitana di Torino in occasione delle giornate di limitazione del traffico, nonché il finanziamento di altri interventi che si ritiene dovrebbero essere assunti dalla Regione:

- Controlli degli abbruciamenti di stoppie e biomasse in area metropolitana.
- Controlli dei sistemi di riscaldamento non a norma.
- Aggiornamento e controllo del catasto degli impianti termici.
- Controlli dell’utilizzo di fonti di riscaldamento a biomassa in presenza di fonti alternative.
- Finanziamenti per sistemi di telecamere per controllo automatico delle limitazioni alla circolazione.
- Nuova vettura della classe euro dei veicoli per facilitare i controlli.
- Stanziamento ulteriori fondi per migliorare ed intensificare il TPL e per renderlo gratuito quando le condizioni portino ad una limitazione della circolazione dei mezzi privati, per tutto il tempo necessario.
- Pubblicare i Piani stralci del Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA).
- Aggiornamento dell’Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA).

- Stanziamento fondi per l'applicazione delle misure del PRQA di cui è estensore e responsabile, a favore dei comuni che ne sono o ne saranno soggetti.
- Ripagare i crediti verso le aziende del Trasporto pubblico di Regione Piemonte, pari a 200 milioni
- di Euro.
- Riallineamento dei fondi stanziati annualmente per il trasporto pubblico metropolitano pari a 174 milioni/anno (+40 milioni anno).
- Finanziamenti per i prolungamenti della linea 1 della metropolitana, pari a +10 milioni di Euro/anno.
- Impegno a sostenere i costi dell'esercizio della metropolitana linea 2.
- Creazione di un fondo strutturale per i Comuni per la mobilità dolce, pedonale, ciclabile e micromobilità.
- Finanziamenti per agevolazioni ad utilizzare il sistema di trasporto pubblico locale.
- Limitazioni di velocità su tangenziali e autostrade.

La Città ha richiesto al Ministero i finanziamenti necessari alla bonifica dell'area Basse di Stura. L'Amministrazione vuole trasformare l'area di Basse di Stura da simbolo di degrado ambientale a una risorsa ambientale di altissimo valore. L'intenzione è, dunque, di immaginare e realizzare laddove oggi esiste un sito estremamente compromesso e che rappresenta un rischio ambientale per tutta la città un'area capace di dare servizi ecosistemici multipli, di essere un punto di riferimento ecologico e di restituire ai cittadini la possibilità di fruire dell'area nel pieno rispetto delle caratteristiche ecologiche dell'area. È, pertanto, necessario procedere alla bonifica dell'intera area, per la quale sono attualmente disponibili in Regione fondi per circa 5,5 milioni. Le valutazioni tecniche hanno rilevato che i fondi già disponibili per la bonifica non sono sufficienti e, pertanto, si procederà a formale richiesta per l'integrazione degli stessi per il completamento dell'intervento.

La Città ha perseguito tali finalità tramite diverse richieste straordinarie di fondi, veicolate tramite il Ministero dell'Interno, onde ottenere finanziamenti che supportassero azioni ambiziose e complesse, inerenti il **superamento dei campi nomadi** (Aeroporto, Lega, Germagnano e Tazzoli) e di situazioni di consolidata occupazione abusiva di palazzine private (ex MOI).

Nel 2018, a fronte di una specifica richiesta di 316.694,96 euro in parte corrente e 48.359,36 euro in conto capitale, unitamente ad altre richieste a cura di altri Servizi della Città, è stato erogato un contributo pari a circa 300.000 euro, interamente introitato dalla Polizia Municipale.

Nel 2019, a fronte di specifica richiesta di 98.088,00 per Germagnano autorizzato, 552.660,00 per Germagnano irregolare e 320.250,00 per Aeroporto, quindi per un totale di \_\_\_\_ euro, è stato erogato un contributo per l'Area Ambiente pari a 58.000,00 euro.

Sempre nel 2019 è stato instaurato un iter di richiesta di finanziamento straordinario nei confronti del Ministero dell'Ambiente, finalizzato alla progressiva e definitiva estensione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta in tutta la Città: il Ministero sta valutando l'opportunità di concedere il contributo straordinario e le relative modalità, per un ammontare che potrebbe aggirarsi tra i 2 ed i 3 milioni di euro.

Nel corrente 2020 è stata elaborata una specifica richiesta di finanziamento straordinario sempre nell'ottica del superamento delle aree nomadi (Germagnano autorizzato, Germagnano irregolare e Aeroporto) pari a circa 1.000.000,00 euro.

*6) richiedere al Governo nazionale, alla Regione e a tutti gli altri Enti Locali competenti di prendere provvedimenti analoghi ed attivarsi per mettere in atto quanto indicato nel presente testo, nonché di proseguire e andare oltre quanto previsto dall'Accordo di Parigi,*

*in particolare dimezzare al 2030 e annullare al 2050 le emissioni climalteranti in atmosfera.*

...